



Comunicato stampa

CLab Trento: il laboratorio di imprenditorialità per giovani talenti

Il nuovo spazio apre domani, martedì 5 novembre, in piazza Venezia alle 18

Trento, 4 novembre 2013 – Il mondo sta cambiando. I nuovi posti di lavoro sono sempre più generati dalle piccole imprese e dal lavoro autonomo. È cruciale, dunque, fornire agli studenti universitari strumenti e competenze di tipo imprenditoriale. Ecco perché il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento ha deciso di fondare Contamination Lab Trento (CLab Trento). Un vero e proprio laboratorio di imprenditorialità rivolto non soltanto a studenti e dottorandi dell'Ateneo, ma anche a giovani imprenditori e startupper. Un'iniziativa realizzata con il sostegno di Trento RISE, per dare ai talenti presenti in Trentino una nuova opportunità di crescita professionale. Nel segno della contaminazione dei saperi e delle competenze. Gli studenti e i neoimprenditori coinvolti nel CLab Trento provengono da oltre venti Paesi diversi e il 33% è donna.

La presentazione di CLab Trento sarà domani, martedì 5 novembre, alle 18, nella sala CLab (al quarto piano di piazza Venezia, 41). L'evento si terrà alla presenza del prorettore vicario e delegato alla didattica dell'Università di Trento Paolo Collini, del presidente di Trento RISE Fausto Giunchiglia e del presidente di Confindustria Trento Paolo Mazzalai.

L'iniziativa nasce per impulso del Ministero per lo Sviluppo Economico e di quello dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che di recente hanno sollecitato gli Atenei a promuovere «la cultura dell'imprenditorialità, dell'innovazione e del fare, così come l'interdisciplinarietà e nuovi modelli di apprendimento».

«Abbiamo colto la palla al balzo – dichiara Vittorino Filippas, uno degli ideatori e promotori del nuovo CLab Trento –. Abbiamo pensato che un territorio ricco di risorse umane e infrastrutture tecnologiche, con una grande comunità di studenti e dottorandi italiani e internazionali fosse davvero il terreno migliore per diffondere lo spirito imprenditoriale». L'iniziativa – riferiscono - ha già riscosso un inaspettato successo. Più di 100 le candidature da parte di studenti e dottorandi dell'Ateneo trentino nelle prime settimane dal lancio.

Il motore del CLab Trento saranno gli studenti, ai quali sarà chiesto di portare entusiasmo, apertura mentale e voglia di creare. «Saremo noi ad aiutarli in modo strutturato a sviluppare idee imprenditoriali credibili – chiarisce Sandro Trento, direttore accademico del CLab Trento – favorendo così il meccanismo della contaminazione creativa. L'obiettivo è il processo creativo si traduca in nuovi business sul territorio».



E sarà anche la Fondazione Trentino Università - spiega Michele Andreaus, presidente della Fondazione - a fornire le competenze «per mettere a fattore comune e valorizzare le iniziative esistenti in Università e sul territorio».

I partecipanti saranno poi affiancati da una squadra di mentor composta da docenti di management del Dipartimento di Economia e Management, oltre a professionisti locali e internazionali esperti di startup. «Vogliamo mostrare ai giovani – conclude Roberto Napoli, project manager del CLab Trento – che non è sempre necessario attendere che qualcuno ti dia il lavoro: ogni tanto bisogna sporcarsi le mani, contaminarsi e crearselo autonomamente».

Scheda

Il CLab Trento, interamente condotto in lingua inglese, è un contenitore di iniziative finalizzate a diffondere la cultura imprenditoriale tra i giovani, principalmente studenti di laurea magistrale, ma anche dottorandi e ricercatori, con l'obiettivo di creare nuovi business di successo sul territorio. Tra le prime iniziative del CLab Trento c'è lo Start-Up Lab (SUL), che consiste in 24 ore di docenza su come sviluppare un'idea imprenditoriale, proporre un business model, validare l'idea e valutarne l'impatto economico e finanziario, presentare l'idea per convincere gli investitori. Tra coloro che hanno inviato la candidatura, sono stati selezionati i 60 migliori studenti che parteciperanno a SUL e CLab Trento.

Parallelamente alle attività didattiche, a ogni studente viene chiesto di presentare pubblicamente in un minuto un'idea imprenditoriale. Saranno gli studenti stessi a votare le 15 migliori idee. Si formeranno poi 15 gruppi eterogenei (tipicamente almeno un tecnico informatico o ingegnere o scienziato, un esperto di management, economia o marketing, un creativo) che lavoreranno sulle nuove idee, affiancati dai mentor. A scadenze regolari, i gruppi presenteranno lo stato di avanzamento delle loro idee e riceveranno i feedback (anche tramite piattaforme informatiche) dagli altri studenti, i commenti e i suggerimenti dei mentor locali e internazionali e dei docenti di business. Alla fine tutte le idee potranno partecipare al MIM Business Challenge, una iniziativa congiunta tra il Dipartimento di Economia e Management e Trento RISE. Il primo premio sarà la sponsorizzazione per la partecipazione in Virginia (USA) al concorso internazionale per idee imprenditoriali "VT Business Challenge" del prestigioso Virginia Tech (Politecnico della Virginia). Già quest'anno la squadra trentina inviata in Virginia, che ha concorso con 15 squadre provenienti da tutto il mondo (Stati Uniti, Regno Unito, Australia, Cile, Canada e molti altri) è tornata a Trento con il premio speciale del pubblico pari a 5.000 dollari, da investire nel nuovo prodotto "GraphInsight".

Ulteriori informazioni: <http://international.unitn.it/mim/clab-trento>